D.NOBELS

PRECHIERE

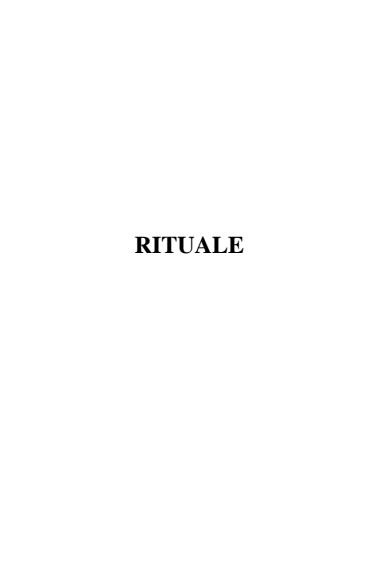


LAUDATO SIE DI SIGDORE CUO TUTTE LE TUECREATURE

D.NOBELS

Preghiere al Campo

"Signore, mostrami le Tue vie e insegnami i Tuoi sentieri". Salmo 24" Imprimatur:
† ALOYSIUS TRAGLIA
Archiep. Cæsarien.
Vicesgerens



Itinerarium

All'atto della partenza per il campo

Assistente: In viam pacis et prosperitatis dirigat nos omnipotens et misericors Dominus et Angelus Raphael comitetur nobiscum in via; ut cum pace salute et gaudio revertamur ad propria.

TUTTI: Pater noster...

- W et ne nos inducas in tentationem
- By sed libera nos a malo
- W Adjutorium nostrum in nomine Domini
- P Qui fecit coelum et terram
- y Dominus vobscum
- R et cum spiritu tuo. Oremus,

Deus, qui Abraham puerum tuum, de Ur Chaldaeorum eductum, per omnes suae peregrinationis vias illaesum custodisti; quaesumus ut nos famulos tuos custodire digneris; esto

Nella via della pace e della prosperità ci conduca il Signore onnipotente e misericordioso e l'Angelo Raffaele ci accompagni nel viaggio affinchè ritorniamo in sede con la pace, la salute e la gioia.

Padre nostro...

- y. e non c'indurre in tentazione
- P). ma liberaci dal male
- W. Il nostro aiuto è nel nome del Signore
- B. il quale fece il cielo e la terra
- V. il Signore sia con voi R. e anche con te
- Preghiamo,

O Dio, che, fatto uscire Abramo tuo servo da Ur dei Caldei, lo custodisti sano e salvo per tutte le vie del suo viaggio; degnati, Ti preghiamo, di custodire i Tuoi servi. Sii a noi, o Signore, di protezione alla nobis, Domine, in procinctu suffragium, in via solatium, in aestu umbraculum, in pluvia et frigore tegumentum, in lassitudine vehiculum, in adversitate praesidium, in lubrico baculus, in naufragio portus; ut, Te duce, quo tendimus prospere perveniamus et demum incolumes ad propria redeamus. Per Christum Dominum nostrum.

partenza, di consolazione nel viaggio, di ombra durante il caldo, di riparo durante la pioggia ed il freddo, di sostegno nella stanchezza, di soccorso nell'avversità, di bastone nei passi difficili, di porto nel naufragio, così che sotto la Tua guida, giungiamo felicemente dove siamo diretti e poi ritorniamo sani e salvi alle nostre case. Così sia!

- By Amen.
- V Procedamus in pace.
- P. In nomine Domini.
- V. Andiamo in pace
- F. nel nome del Signore. Così sia.

Preghiere del mattino e della sera Mattina (*):

Davanti all'Altare, all'Ara Sacra.

Le preghiere possono essere dette mentre il Sacerdote si veste per la Messa (**).

CAPO: « Diciamo insieme le preghiere del mattino e offriamo a Dio le nostre buone azioni ».

TUTTI: Vi adoro, mio Dio, e vi amo con tutto il cuore. Vi ringrazio di avermi creato, fatto Cristiano e con-

^(*) Ved. anche la preghiera liturgica « Prima », pag. 10.

^(**) Preghiera del mattino cantata, v. p. 86.

servato durante questa notte. Vi offro le azioni di questo giorno: fate che siano tutte secondo la vostra volontà e a maggior gloria vostra. Preservateci dal peccato e da ogni male. La grazia vostra sia sempre con noi e con tutti i nostri cari. Così sia.

CAPO: « Atto di fede ».

TUTTI: Mio Dio, perchè siete verità infallibile, credo fermamente tutto quello che voi avete rivelato e la Santa Chiesa ci propone a credere. Ed espressamente credo in voi unico e vero Dio in tre persone uguali e distinte, Padre, Figliuolo e Spirito Santo. E credo in Gesù Cristo, figlio di Dio, incarnato e morto per noi, il quale darà a ciascuno secondo i meriti, il premio o la pena eterna. Conforme a questa fede voglio vivere. Signore, accrescete la mia fede.

CAPO: « Atto di speranza ».

TUTTI: Mio Dio, spero dalla bontà vostra, per le vostre promesse e per i meriti di Gesù Cristo, nostro Salvatore, la vita eterna e le grazie necessarie per meritarla con le buone opere che io debbo e voglio fare. Signore, che io non resti confuso in eterno.

CAPO: « Atto di carità ».

TUTTI: Mio Dio, vi amo con tutto il cuore sopra ogni cosa, perchè siete bene infinito e nostra eterna felicità; e per amor vostro amo il prossimo mio come me stesso, e perdono le offese ricevute. Signore, fate che vi ami sempre più.

CAPO: « Atto di dolore ».

TUTTI: Mio Dio, mi pento e mi dolgo con tutto il cuore dei miei peccati, perchè peccando ho meritato i vostri castighi, e molto più perchè ho offeso Voi infinitamente buono e degno di essere amato sopra ogni cosa. Propongo col vostro santo aiuto di non offendervi mai più e di fuggire le occasioni prossime del peccato. Signore, misericordia, perdonatemi.

CAPO: «Invochiamo la protezione di Maria Santissima, del nostro patrono... (di riparto), e di S. Giorgio».

TUTTI: Pater noster — Ave Maria — Gloria al Padre...

« Angelo di Dio, che sei il mio custode, illumina, custodisci, reggi e governa me che ti fui affidato dalla pietà celeste. Così sia ».

Il Capo legga un breve riassunto della vita del Santo in onore del quale si celebra la Messa, o anche qualche pensiero o riflessione — (ved. L' « Esploratore con Dio » (pag. 7 e seg.) o dell' « Estote parati » (pagina 11 e seg.) — e formula una speciale intenzione per la giornata.

Sera (*):

All'Ara Sacra.

L'immagine sacra sia illuminata.

Assist.: «Ringraziamo il Signore per i benefici ricevuti (1).

« Vi adoro, mio Dio, e vi amo con tutto il cuore. Vi ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questo giorno. Perdonatemi il male oggi commesso, e se qualche bene ho compiuto, accettatelo. Custodite-

^(*) Ved. anche la preghiera della sera liturgica: «Compieta», pag. 17.

⁽¹⁾ V. « Assistente al Campo » pag. 70.

mi nel riposo e liberatemi dai pericoli. La grazia vostra sia sempre con me e con tutti i miei cari. Così sia ».

Tutti: Pater noster — Ave Maria.

CAPO: «Raccomandiamo al Signore i nostri genitori, parenti, benefattori, e fratelli assenti».

Tutti: Ave Maria.

Assist.: « Facciamo un breve esame di coscienza ».

- ESAME DI COSCIENZA (*) -

TUTTI: Atto di dolore.

Assist.: «Affidiamo alla materna protezione di Maria S.ma le nostre tende, il nostro riposo».

Tutti: Ave Maria...

« Dolce Cuor del mio Gesù fa che ti ami sempre più ». « Angelo di Dio... ».

Assist.: « Preghiamo per i fedeli defunti ».

Tutti: «L'eterno riposo dona loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. Così sia ».

UN CANTO (**)

Assist.: « Benedicat Vos... ».

L'Assistente, finita la formula della Benedizione, cominciando dal Capo e passando dall'uno all'altro degli esploratori, segna ciascuno con una piccola croce sulla fronte.

Appena benedetti, i componenti di ciascuna squadriglia si alzano e raggiungono in silenzio le loro tende.

^(*) Ved. «Assistente al campo», pag. 47. (**) Pag. 79 e seg. (latini) e 87 (italiani).

PREGHIERE DEL MATTINO E DELLA SERA LITURGICHE « PRIMA » E « COMPIETA »

» L « COMII ,

Prima

« Prima » è la preghiera ufficiale del mattino. Si divide in due parti: la prima va fino alla lettura del martirologio (qui sostituito con il breve riassunto della vita del santo del giorno o del senso della Messa); la seconda termina con la benedizione della giornata.

La prima parte comprende l'inno, i salmi, qui omessi, e varie lodi e invocazioni. La seconda comprende l'invocazione ai Santi, la bella preghiera per il lavoro quotidiano e la solenne offerta e benedizione della giornata.

La recitazione o il canto di Prima è facile. Importante è che tutti abbiano il testo quale lo diamo qui sotto (*).

Basta leggere attentamente le preghiere per vedere quanto sono adatte alle esigenze scoutistiche della nostra giornata (**).

La formazione è sempre la solita, all'Ara Sacra. L'Assistente ed il Capo stiano in mezzo.

Prima parte:

Tutti dicono il Pater e l'Ave in ginocchio. Poi si alzano in piedi.

Assist.: Deus in adjutorium meum intende

Tutti: Domine ad adjuvandum me festina.

Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto — sicut erat in principio et nunc et semper ed in saecula saeculorum. Amen

^(*) Ved. canto pag. 77

^(**) E' evidente che queste preghiere possono essere con profitto recitate o cantate durante l'anno, in sede, o in occasione di raduni, ecc.

TUTTI: (recitano o cantano l'inno (*). Si può anche alternare le strofe per squadriglie).

1. Jam lucis orto sidere Deum precemur supplices -

Ut in diurnis actibus

Nos servet a nocentibus

2. Linguam refraenans temperet

Ne litis horror insonet --Visum fovendo contegat

Ne vanitates hauriat

3. Sint pura cordis intima Absistat et vecordia -Carnis terat superbiam Pocus cibique parcitas

4. Ut cum dies abscesserit

Noctemque sors reduxerit ---

Mundi per abstinentiam

Ipsi canamus gloriam

Apparso già l'astro lucente Dio preghiamo istantemente

che nelle azioni della giornata

ci preservi da ogni male

Moderi e freni la lingua

onde non s'oda l'orror della lite custodisca e contenga lo

sguardo

perchè di vanità non si pasca

Sia puro l'intimo del cuore lontana sia ogni malvagità domi la carne ribelle la sobrietà nel bere e nel mangiare

Sicchè quando declinerà il giorno

e il corso del tempo riporterà la notte

purificati dalle mortificazioni

a Lui cantiamo gloria

^(*) Ved. canto pag. 77.

(chini)

 Deo Patri sit gloria
 Ejusque soli Filio —
 Cum spiritu paraclito
 Nunc et per omne saeculum.

Amen.

Assist.: (CAP.) Regi saeculorum immortali et invisibili, soli Deo honor et gloria in saecula saeculorum. Amen.

Tutti: Deo gratias.

UNA SQUADRIGLIA: * Christe Fili Dei vivi, miserere nobis.

Tutti: Christe, Fili Dei vivi, miserere nobis.

UNA SQUADR.: Qui sedes ad dexteram Patris.

TUTTI: Miserere nobis.

UNA SQUADR.: Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto.

Tutti: Christe, Fili Dei vivi, miserere nobis

Assist.: Exsurge, Christe, adjuva nos

Gloria a Dio Padre e al suo unico Figlio insieme allo Spirito Santo ora e per tutti i secoli.

Amen.

Al Re dei secoli, immortale e invisibile, unico Dio, onore e gloria nei secoli dei secoli. Così sia.

Grazie al Signore.

Cristo, Figlio di Dio vivo, abbi pietà di noi.

Cristo, Figlio di Dio vivo, abbi pietà di noi.

Tu che siedi alla destra del Padre.

Abbi pietà di noi.

Gloria al Padre, al Figliolo e allo Spirito Santo.

Cristo, Figlio di Dio vivo, abbi pietà di noi.

Sorgi Cristo, aiutaci.

^(*) Ved. canto pag. 77.

TUTTI: Et libera nos prop-

ter nomen tuum

Assist: Dominus Vobis-

cum

TUTTI: Et cum spiritu tuo

Assist.: Oremus:

E liberaci pel nome Tuo

il Signore sia con te

e con l'anima tua

preghiamo

(Tutti piegano il ginocchio in terra).

« Domine Deus omnipotens, qui ad principium hujus diei nos pervenire fecisti: tua nos hodie salva virtute; ut in hac die ad nullum declinemus peccatum, sed semper ad tuam justitiam faciendam nostra procedant eloquia, dirigantur cogitationes et opera. Per Dominum nostrum...».

TUTTI: Amen.

Signore Dio onnipotente, che ci hai fatto giungere al principio di questo giorno: salvaci oggi con la tua potenza, affinchè durante questa giornata non cadiamo in alcun peccato ma che, a conservare sempre la Tua legge, tendano le nostre parole, siano diretti i nostri pensieri e le nostre azioni. Per nostro Signore.

Amen.

(Tutti si alzano).

Assist.: Dominus vobiscum.

TUTTI: Et cum spiritu tuo.

Assist.: Benedicamus Domino.

TUTTI: Deo gratias.

il Signore sia con voi

e anche con te.

Benediciamo il Signore.

A Dio siano grazie.

Seconda parte:

Il Capo legge un breve riassunto della vita del Santo del giorno o del senso della Messa (Ved. Messalino quotidiano).

Assist: Pretiosa in conspectu Domini.

TUTTI: Mors sanctorum ejus. Sancta Maria, et omnes sancti intercedant pro nobis ad Dominum ut nos mereamur ab eo audjuvari et salvari, qui vivit et regnat in saecula saeculorum.

Amen.

Assist.: Deus in adjutorium meum intende.

Tutti: Domine ad adiuvandum me festina.

Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto. — Sicut erat in principio et nunc et semper et in saecula saeculorum, Amen.

UNA SQUADR.: Kurie eleison.

TUTTI: Christe eleison. UNA SQUADR.: Kyrie eleison.

Assist.: Pater noster...

Preziosa è agli occhi di Dio

la morte dei suoi Santi. Santa Maria e tutti i santi intercedano per noi presso il Signore, affinchè meritiamo di essere aiutati e salvati da Lui, che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

O Dio, vieni in mio aiuto

O Signore, affrettati a soccorrermi.

Gloria al Padre, al Figliolo e alla Spirito Santo. Come era in principio, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Così sia.

Signore, pietà di noi

Cristo, pietà di noi Signore, pietà di noi

Padre nostro...

Tutti dicono il Pater noster in silenzio e chini.

Assist.: et ne nos inducas in tentanionem

Tutti: sed libera nos a malo

Assist. o Capo: Respice in servos tuos, Domine, et in opera tua, et dirige filios eorum.

TUTTI: Et sit splendor Domini Dei nostri super nos, et opera manuum nostrarum dirige super nos, et opus manuum nostrarum dirige.

Assist. o Capo: Gloria Patri et Filio et Spiritui sancto.

Tutti: Sicut erat in principio et nunc et semper — et in saecula saeculorum. Amen.

Assist.: Oremus.

e non c'indurre in tentazione...

Ma liberaci dal male

Volgi lo sguardo, Signore, sui tuoi servi e sulle opere tue e guida i figli degli uomini

E la luce del Signore Dio nostro sia sopra di noi, e Tu dirigi in noi le opere delle nostre mani, oh sì! l'opera delle nostre mani dirigi Tu!

Gloria al Padre, al Figliuolo e allo Spirito Santo

Come era in principio ed ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Così sia.

(Tutti piegano il ginocchio in terra).

« Dirigere et sanctificare, regere et gubernare dignare, Domine Deus, Rex coeli et terrae, hodie corda et corpora nostra, Degnati di dirigere e santificare, condurre e governare oggi, Signore Iddio, Re del cielo e della terra, i cuori e i corpi, i sensus, sermones et actus nostros in lege tua, et in operibus mandatorum tuorum: ut hic et in aeternum, Te auxiliante, salvi et liberi esse mereamur, Salvator mundi: Qui vivis et regnas in saecula saeculorum ».

Tutti: Amen. Jube, domne, benedicere.

Assist. o Capo: Dies et actus nostros in sua pace disponat Dominus omnipotens.

Tutti: Amen.

(Si accendono le candele per la Messa, mentre il Capo, o il Csq. di servizio, va fino a qualche passo dall'Altare e ad alta voce, lentamente, dice):

Dominus autem dirigat corda et corpora nostra in caritate Dei, et patientia Christi! Tu autem, Domine, miserere nobis.

Turri: Deo gratias.

Assist. o Capo: Adjutorium nostrum in nomine Domini.

Tutti: Qui fecit coelum et terram.

sensi, le parole e gli atti nostri secondo la tua legge e nell'osservanza dei tuoi comandamenti: affinchè quaggiù e in eterno meritiamo, col tuo aiuto, d'essere salvi e liberi, o Salvatore del mondo, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen. Padre, benedici

Così sia.

Il Signore onnipotente disponga nella sua pace i giorni e gli atti nostri.

Il Signore diriga i nostri cuori ed i nostri corpi nell'amore di Dio e nella pazienza di Cristo.

Tu, o Signore, abbi pietà di noi!

Grazie al Signore.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

Che ha fatto il cielo e la terra.

Assist.: Benedicite.

Turri: Deus

(Tutti piegano il ginocchio in terra).

Assist.: Dominus nos benedicat et ab omni malo
defendat, et ad vitam
perducat aeternam. Et
fidelium animae per misericordiam Dei requies_
cant in pace.

Il Signore ci benedica e ci difenda da ogni male e ci conduca alla vita eterna. E le anime dei fedeli per la misericordia di Dio riposino in pace.

Tutti: Amen.

Amen.

Tutti si rialzano. Il portafiamma, o guidone (V. p. 43), prende il suo posto vicino all'Altare.

Compieta

Compieta, la cui forma attuale risale a S. Benedetto, è l'ultima preghiera della giornata. E' un ammirabile gioiello liturgico, che spira pietà e poesia. In nessun eucologio si trova una preghiera della sera che le sia paragonabile. Quante famiglie cristiane (e quanti riparti...) con gioia reciterebbero insieme questa preghiera prima di andare a riposo, se la conoscessero! Ha un doppio oggetto: la grazia d'una notte tranquilla, e la grazia d'una santa morte, e questo doppio oggetto si compenetra, perchè il sonno non è solamente l'immagine della morte, ma può anche essere il brusco passaggio da questa all'altra vita. (Carlo Willi - Breviario spiegato, ed. 1939. pag. 263).

Formazione del riparto solita; lume acceso davanti alla Immagine Sacra (che sia acceso prima: avvertire a tempo l'incaricato). L'Assistente sta in capo al lato destro della formazione; il capo a sinistra (*).

Prima parte: monito e confessione.

Il Csq. lettore (a ciò designato o per premio o altro merito) s'avanza verso l'Assistente e, arrivato davanti a lui, dice:

Csq.: Jube, domne, benedicere.

Padre beneditemi.

Assist.: Noctem quietam et finem perfectum concedat nobis Dominus omnipotens.

Il Signore onnipotente ci conceda una notte tranquilla e una santa morte.

TUTTI: Amen.

Amen.

Il Csq. va in mezzo al quadrato e dice con voce chiara e lentamente (1):

Csq.: Fratres, sobrii estote Fratelli, siate sobri e vi-

et vigilate: quia adversa- gilate perchè il demonio

^(*) Ved. canto pag. 78.

⁽¹⁾ Se vuol leggere si farà accompagnare da uno della sua squadriglia che recherà un lume.

rius vester diabolus tanquam leo rugiens circuit quaerens quem devoret; cui resistite fortes in fide. Tu autem, Domine, miserere nobis.

vostro nemico vi sta attorno, come un leone ruggente, cercando chi potrà divorare. Resistetegli restando fermi nella fede. E tu, Signore, abbi pietà di noi.

TUTTI: Deo gratias.

Siano grazie a Dio.

Assist.: Adjutorium nostrum in nomine Domini.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

terram.

TUTTI: Qui fecit coelum et Che fece il cielo e la terra.

Il Csq. torna al suo posto. Si recita un Pater noster in silenzio.

ESAME DI COSCIENZA

Finito l'esame di coscienza, tutti, chini e bene insieme recitano il «Confiteor».

Assist.: Misereatur... Indulgentiam...

Assist.: Converte nosDeus salutaris noster.

Turri: Et averte iram tuam a nobis.

ASSIST .: Deus in adjutorium...

Tutti: Domine, ad adjuvandum me festina. Gloria Patri...

Convertici, o Dio, Salvatore nostro

E svia da noi la tua indignazione.

O Dio, vieni in mio aiuto...

O Signore, affrettati a soccorrermi. Gloria al Padre...

Seconda parte: l'Inno.

(possibilmente sempre cantato; * tutti insieme o alternando per squadriglia).

1. Te lucis ante terminum Rerum Creator poscimus

Ut pro tua clementia Sis praesul et custodia.

2. Procul recedant somnia et noctium phantasmata Hostemque nostrum [comprime ne polluantur corpora.

3. Praesta, Pater piissime.

Patrique compar unice Cum Spiritu Paraclito Regnans per omne

Amen. Saeculum Prima che finisca il giorno Ti supplichiamo o Crea-[tore.

chè nella tua clemenza ci sia aiuto e difesa

Fuggano lontani i sogni ed i fantasmi notturni schiaccia il nostro nemico onde non siano macchiati [i nostri corpi

Sii propizio, o Padre piissimo.

e Tu Figlio eguale al Padre Che con lo spirito protetregni per tutti i secoli [tore così sia.

Terza parte: raccomandazione dell'anima. Capitolo (tutti piegano il ginocchio).

Assist: Tu autem in nobis es. Domine, et nomen sanctum tuum invocatum est super nos: ne derelinquas nos, Domine, Deus noster.

Tu sei in noi, o Signore, e il tuo nome è stato invocato su di noi: non abbandonarci, Signore, Dio nostro.

TUTTI: Deo gratias.

Responsorio (tutti si rialzano)

^(*) Pag. 78.

UNA SQUADR.: In manus tuas, Domine, commendo spiritum meum.

TUTTI: In manus tuas Domine, commendo spiritum meum.

UNA SQUADR.: Redimisti nos Domine: Deus veritatis.

Tutti: commendo spiritum meum.

UNA SQUADR.: Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto.

TUTTI: In manus tuas, Domine, commendo spiritum meum.

Assist: Custodi nos, Domine, ut pupillam oculi.

Tutti: sub umbra alarum tuarum protege nos.

Nelle tue mani, o Signore, rimetto l'anima mia.

Nelle tue mani, o Signore, rimetto l'anima mia.

Tu ci hai redento, o Signore, Dio di verità.

rimetto l'anima mia.

Gloria al Padre, al Figliuolo e allo Spirito Santo.

Nelle tue mani, o Signore, rimetto l'anima mia.

Custodisci, o Signore, come la pupilla dell'occhio sotto l'ombra delle tue ali, proteggici.

Cantico (1).

Assist: Salva nos
Nunc dimittis servum
tuum, Domine - secunverbum tuum in pace

Salvaci.

Adesso, Signore, lascia che il tuo servo se ne vada in pace secondo la tua parola.

⁽¹⁾ Se il canto del « nunc dimittis » riesce troppo difficile, passate subito al « * Salva nos... » pag. seg. *.

Tutti: Quia viderunt oculi mei — salutare tuum

Assist.: Quod parasti ante faciem omnium populorum

TUTTI: Lumen ad revelationem gentium — et gloriam plebis tuae, Israel.

Assist.: Gloria Patri...

TUTTI: Sicut erat in principio et nunc et semper et in saecula saeculorum. Amen.

 Salva nos, Domine, vigilantes, custodi nos dormientes, ut vigilemus cum Christo, et requiescamus in pace.

Assist.: Dominus vobis-

TUTTI: Et cum spiritu tuo.

Assist.: (in ginocchio davanti all'altare):

Oremus:

« Visita, quaesumus, Domine, habitationem istam et omnes insidias inimici ab ea longe repelle: Anpoichè i miei occhi hanno visto la tua salvezza quella che hai preparata per tutti i popoli

luce che rischiara le nazioni e gloria d'Israele, tuo popolo.

Gloria al Padre

Come era in principio e ora e sempre e nei secoli dei secoli. Così sia.

Salvaci, o Signore, durante la veglia, custodiscici nel sonno affinchè vegliamo con Cristo e riposiamo in pace.

Il Signore sia con voi

e con l'anima tua.

Preghiamo:

Visita questa dimora, Signore, te ne preghiamo, e scaccia lontano da essa tutte le insidie del negeli tui sancti habitent in ea, qui nos in pace custodiant; et benedictio tua sit super nos semper. Per Dominum ». mico! Abitino in essa i tuoi angeli che ci custodiscano nella pace e la tua benedizione resti sempre su di noi. Per nostro Signore...

Tutti: Amen.

Così sia.

Assist.: Dominus vobis-

il Signore sia con voi

cum

TUTTI: Et cum spiritu tuo.

e anche con te

Assist.: Benedicamus Do-

Benediciamo il Signore

mino.

TUTTI: Deo gratias.

Siano grazie a Dio

Quarta parte: la Benedizione. (Tutti si mettono in ginocchio).

Assist.: Benedicat et custodiat vos omnipotens et misericors Dominus + Pater et Filius et Spiritus Sanctus. Il Signore onnipotente e misericordioso vi benedica e vi custodisca + il Padre cioè e il Figlio e lo Spirito Santo

TUTTI: Amen.

Così sia.

L'Assistente benedice sulla fronte ogni singolo, passando dall'uno all'altro, li asperge con l'acqua santa, mentre cantano il «Salve Regina» (Ved. pag. 79).

Le squadriglie — in silenzio almeno fino che raggiungono le tende — una alla volta, si ritirano.

LA SANTA MESSA

PREPARAZIONE DELL'ALTARE PER LA PRIMA MESSA AL CAMPO (1)

La formazione del riparto è sempre la stessa (quadrato). Il Capo e l'Assistente stanno in mezzo al quadrato.

I Csq. con l'AIC. stanno al lato dell'altare. Due di loro hanno in mano le tovaglie, due le candele con candelieri, due il Messale e leggio. L'aiuto-Capo farà loro eseguire ciò che debbono fare, come risulterà dalla lettura di quanto segue. L'Altare è spoglio di ogni ornamento.

TUTTI: In nome del Padre...

« Vi adoro, mio Dio e vi amo con tutto il cuore... ».

CAPO: « Per l'intercessione di S. Giorgio, nostro Patrono, benedici, o Santissima Trinità, questo nostro campeggio e gradisci l'omaggio delle nostre buone azioni ».

Assist.: « E Tu, o Figlio di Dio, Verbo incarnato, Ostia · eterna, scendi, ti preghiamo, dal cielo fra le nostre tende, su quest'umile altare costruito dalle nostre mani ».

CAPO: (va all'Altare e, davanti ad esso, dice):

« Eterna Vittima, su quest'Altare, su questa sacra pietra, sulla quale riposerà il Tuo sacratissimo Corpo e il Calice del Tuo preziosissimo Sangue, depongo, all'alba di questo campeggio, l'amore e le speranze delle nostre squadriglie ».

(egli bacia la sacra pietra e torna al suo posto accanto all'Assistente).

⁽¹⁾ Tutte queste funzioni possono essere anche facilmente fatte in occasione di raduni o speciali feste sostituendo con parole appropriate quelle che qui si riferiscono al campeggio.

Due Csq. stendono sulla mensa dell'Altare le tre tovaglie.

CAPO: « Signore Gesù che ha detto "beati i puri di cuore perchè vedranno Dio" conserva la nostra anima linda e pura come le bianche tovaglie che coprono la Mensa del Sacificio. Puro sia il nostro pensiero, pura la nostra lingua, caste le nostre membra ».

Due Csq. dispongono sull'Altare le candele (o luminari...). L'Aiuto-capo le accende.

CAFO: «Luce della luce, che illumini ogni uomo che viene in questo mondo, illumina la nostra via. Fa che possiamo sempre vedere chiaramente il nostro dovere. Fiamma d'amore, fa che siamo sempre pronti a compiere il nostro dovere e che ognuno di noi sia per tutti i suoi fratelli come un lume posto sul candelabro, guida sicura cioè e generosa».

Un Csq. presenta il Messale all'Assistente, il quale lo prende e, accompagnato dal Capo, lo porta sull'Altare, lo apre e lo bacia. Dopo di lui lo bacia il Capo. Poi torna al suo posto insieme al Capo.

Il portafiamma si reca con la fiamma al lato dell'Epistola e tutti gli esploratori vanno a baciare il Vangelo (coperto dal velo del calice), mentre l'Assistente dice:

Assist.: « O Verbo Divino Incarnato, Via, Verità e Vita, insegnaci con la tua parola, con l'esempio della tua vita, della tua passione, della tua morte, della tua resurrezione, ad essere generosi nell'amare e servire Te sopra ogni cosa e nell'amare e servire il prossimo come noi stessi, poichè in questo sta la Tua Legge. Fedeli scopritori e seguaci delle Tue tracce, possiamo al termine della nostra pista lasciare il mondo un po' migliore di quanto l'abbiamo trovato».

I Csq. dispongono gli altri oggetti ed i fiori ecc. Quando tutti sono tornati al loro posto, compresi i Csq., dicono, con il ginocchio destro a terra, la preghiera dell'esploratore.

VESTIZIONE DEL SACERDOTE PER LA MESSA

Con un cerimoniale più o meno analogo a quello precedente, si fa capire ai presenti il significato dei paramenti del sacerdote per la Messa. Ogni Csq. presenterà successivamente al sacerdote, davanti all'altare, gli indumenti sacri mentre il Capo-Rip. legge il loro significato, — che facilmente troverà sul messalino, — e la preghiera che il sacerdote recita nell'indossarli. P. es., un Csq. presenta l'amitto. Il capo legge: «l'amitto ricorda il panno usato da Gesù quando fu bendato e deriso». Il sacerdote lo mette. Il capo dice: «Il sacerdote nel metterlo prega: "Signore imponi sul mio capo l'elmo della salute, per debellare gli assalti diabolici"». E così di seguito... L'uso primitivo e il significato allegorico di questi indumenti non essendo da tutti gli studiosi interpretati nella stessa maniera, non bisogna essere troppo rigorosi nel seguire un testo piuttosto che un altro.

MESSA « MEDITATA » guardando bene tutti i gesti del celebrante.

Il celebrante, prima della Messa, spieghi il significato dei gesti (posizione delle mani, benedizioni, inchini, offerte, salutazioni, ecc.), ed inviti tutti ad unirsi a lui mentre celebra, guardando attentamente tutti i gesti che fa e suscitando nel loro cuore i sentimenti che quei gesti esprimono.

Tale Messa è dialogata solo per le parti latine (risposte dell'inserviente). E' sempre utile però che il Capo o il «lettore» annunci ad alta voce e lentamente le parti principali della Messa (« Messa dei Catecumeni » -

« Offertorio » _ « Canone » - Comunione »).

Durante l'azione poi si osserva il silenzio affinchè la attenzione sia più facilmente concentrata sui gesti del celebrante

MESSA DIALOGATA

Facendo leggere il testo completo delle preghiere del sacerdote durante la Messa quale lo troviamo sui messalini si corre il rischio di precedere l'azione del celebrante o, cosa più frequente, di obbligarlo a rallentarla o addirittura ad interromperla. Questo nuoce tanto alla devozione del sacerdote quanto a quella degli esploratori.

Propongo quindi il testo dell'Eccellentissimo Mons. Ridolfi p. m., molto fedele all'originale, ma più conciso e più facile ad essere da tutti recitato insieme, cui ho intercalato delle didascalie che richiamano l'attenzione sulle parti principali della Messa.

Queste didascalie vanno lette da uno o più « Lettori ». Tutti gli esploratori avranno così l'occasione di essere lettori. Debbono essere lette al momento giusto, a voce chiara e lenta, magari sotto la guida del Capo. A questo si dovrebbe riservare la lettura dell'Orazione e del Vangelo.

MESSA DEI CATECUMENI

Preghiere ai piedi dell'altare:

- SACERDOTE: † In nomine Patris et Filii et Spiritus Sancti. Amen. Introibo ad altare Dei.
- Tutti: Ad Dèum qui laetificat juventùtem mèam.
- S.: Iùdica me, Deus, et discèrne càusam mèam de gente non sancta: ab hòmine iniquo et dolòso èrue me.
- S.: In nome del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo. Così sia. Mi accosterò all'altare di Dio.
- T.: A Dio il quale dà letizia alla mia giovinezza.
- S.: Fammi ragione, o Dio, e prendi in mano la causa mia; liberami da una nazione non santa, dall'uomo iniquo e ingannatore.

- T.: Quia tu es, Deus, fortùdo mea; — quàre me repulisti et quare tristis incèdo, dum afflìgit me inimicus?
- S.: Emìtte lucem tuam, et veritàtem tuam; ipsa me deduxèrunt et adduxèrunt in montem sanctum tuum et in tabernacula tua.
- T.: Et introibo ad altàre Dei, — ad Dèum qui laetìficat juventùtem meam.
- S.: Confitèbor tibi in cithara, Deus, Deus meus: quare tristis es, ànima mea, et quare conturbas me?
- T.: Spera in Deo, quòniam àdhuc confitèbor illi salutàre vultus mei et Deus meus.
- S.:Glòria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.

- T.: Perocchê tu sei, o Dio, la mia fortezza; perchè mi hai tu respinto? e perchè son io triste, mentre mi affligge il nemico?
- S. Fa' spuntare la tua luce e la tua verità; esse mi istradino e mi conducano al tuo monte santo e ai tuoi tabernacoli.
- T.: E mi accosterò all'altare di Dio; a Dio il quale dà letizia alla mia giovinezza.
- S.: Te io loderò sulla cetra, Dio, Dio mio; e perchè, o anima mia, sei tu nella tristezza? e perchè mi conturbi?
 - T.: Spera in Dio; perchè ancora canterò le lodi di Lui,salute della mia faccia e Dio mio.
- S.: Gloria al Padre e al Figliuolo e allo Spirito Santo.

- T.: Sicut èrat in principio, et nunc, et semper, — et in saecula saeculòrum. Amen.
- S.: † Adiutòrium nostrum in nòmine Dòmini.
- T.: Qui fecit coelum et terram.
- S.: Confiteor... ad Domin.

 Deum nostrum.
- T.: Misereatur tui omnipotens Deus et dimissis peccatis tuis, perducat te ad vitam aeternam.
- S.: Amen.
- T.: Confiteor Deo omnipotenti, Beatae Mariae semper Virgini, Beato Michaelo, Beato Joanni Baptistae, sanctis Apostolis Petro et Paulo, omnibus Sanctis, et tibi, Pater, quia peccavi nimis cogitatione, verbo et opere: mea culpa, mea culpa, mea maxima culpa. Ideo precor Beatam Mariam

- T. Come era nel principio, e ora, e sempre, e nei secoli dei secoli. Così sia.
- S.: Il nostro soccorso è nel nome del Signore.
- T.: Che ha fatto il cielo e la terra.
- S.: Confesso.. il Signore Dio nostro
- T.: Dio onnipotente abbia misericordia di te, e, rimessi i tuoi peccati, ti conduca alla vita eterna.
- S.: Così sia.
- T.: Confesso a Dio onnipotente, alla Beata Vergine Maria, a san Michele Arcangelo, a S. Giovanni Battista, ai santi Apostoli Pietro e Paolo, a tutti i Santi e a te, o padre, che ho molto peccato in pensieri, in parole e in opere, per mia colpa, per mia grandissima colpa. Perciò supplico la Beata Vergine

semper Virginem
Beatum Michaelem Archangelum. Beatum Maptistam,
sanctos Apostolos Petrum et Paulum, omnes
Sanctos, et te, Pater, orare pro me ad Dominum
Deum nostrum.

ria, S. Michele Arcangelo, S. Giovanni Battista, i santi Apostoli Pietro e Paolo, a tutti i Santi e te, o padre, di pregare per me il Signore Dio nostro.

S.: Misereatur vestri omnipotens Deus, et dimissis peccatis vestris perducat vos ad vitam aeternam. S.: Dio onnipotente abbia misericordia di voi, e, rimessi i vostri peccati, vi conduca alla vita eterna.

T.: Amen.

T.: Così sia.

S.: Indulgentiam, absolutionem et remissionem peccatorum nostrorum tribuat nobis omnipotens et misericors Dominus.

S.: L'onnipotente e misericordioso Signore ci conceda il perdono, l'assoluzione e la remissione dei nostri peccati.

T.: Amen.

T.: Così sia.

S.: Deus tu conversus vivificabis nos. S.: O Dio, rivolgendoci a noi, tu ci renderai la vita.

T.: Et plebs tua laetàbitur in te. T.: E il tuo popolo in te si rallegrerà. ne, misericordiam tuam.

S.: Ostende nobis, Domi- S.: Fa' vedere a noi, o Signore, la tua misericordia.

T.: Et salutare tuum da nobis.

T.: E da' a noi la tua salute

S.: Domine exaudi orationem meam.

S.: Signore, esaudisci la mia preghiera.

T.: Et clamor meus ad te veniat.

T.: E a te giunga il mio grido.

S.: Dominus vobiscum.

S.: Il Signore sia con voi.

T.: Et cum spiritu tuo.

T.: E anche con te

S.: Oremus.

S.: Preghiamo.

LETTORE: « il sacerdote sale all'altare... bacia le sante reliquie... e segnandosi legge l'Introito ».

TUTTI: « Togli da noi, o Signore, le nostre iniquità perchè con anima pura possiamo assistere al tuo santo Sacrificio »

Al Kyrie

S.: Kyrie eleison

T.: Kyrie eleison

S.: Kyrie eleison T.: Christe eleison

S.: Christe eleison

T.: Christe eleison

S.: Kyrie eleison

T.: Kyrie eleison

S.: Kyrie eleison

Al Gloria.

S.: Gloria in excelsis Deo. T.: Et in terra pax hominibus bonae voluntatis. Laudamus te. Benedicimus te. Adoramus te. Glorificamus te. Gratias agimus tibi propter magnam gloriam tuam. Domine Deus, Rex caelestis. Deus Pater omnipotens. Domine Fili unigenite, Jesu Christe, Domine Deus, Agnus Dei, Filius Patris. Qui tollis peccata mundi, miserere nobis. Qui tollis peccata mundi, suscipe deprecationem nostram. Qui sedes ad dexteram Patris. miserere nobis. Quoniam tu solus sanctus. Tu solus Dominus. Tu solus Altissimus, Iesu Christe. Cum Sancto Spiritu in gloria Dei Patris. Amen.

S.: Gloria a Dio nel più alto de' cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo; ti benediciamo; ti adoriamo; ti glorifichiamo: ti rendiamo grazie a cagione della tua gloria infinita, o Signore Iddio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente: o Signore Gesù Cristo, Figliuolo unigenito. Signore Dio. Agnello di Dio, Figliuolo del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. Tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra preghiera. Tu che siedi alla destra del Padre. abbi pietà di noi. Perchè tu solo, o Gesù Cristo, sei il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altisssimo, insieme con lo Spirito Santo, nella gloria di Dio Padre. Così sia.

V Dominus vobiscum.
Tutti: Et cum spiritu tuo.

All'Orazione,

LETTORE: « Orazione del giorno ».

CAPO: Legge l'orazione che tutti, brano per brano, ripetono.

All'Epistola.

LETTORE: « Epistola » (e legge l'epistola della messa del giorno).

Al Vangelo.

(sull'attenti),

▼ Dominus vobiscum.

TUTTI: Et cum spirito tuo.

V Sequentia Sancti Evangelii secundum...

TUTTI: Gloria Tibi Domine.

(Il Capo legge il Vangelo della Messa del giorno).

Se la lettura del Vangelo, fatta dal Capo, si prolunga oltre quella del Celebrante, solo l'inserviente risponde « Laus Tibi Christe » alla fine di questa. Tutti diranno poi « Laus Tibi, Christe » alla fine di quella.

Credo.

S.: Credo in unum Deum,
 T.: Patrem omnipotentem,
 factorem coeli et terrae,
 visibilium omnium, et
 invisibilium. Et in unum
 Dominum Iesum Chri-

S.: Io credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e delle invisibili; e in un solo Signore Gesù

stum, Filium Dei unigenitum. Et ex Patre natum ante omnia saecula. Deum de Deo, lumen de lumine, Deum verum de Deo vero. Genitum, non factum, consubstantialem Patri: per quem omnia facta sunt. Qui propter nos homines, et propter nostram salutem descendit de caelis. Et incarnatus est de Spiritu Sancto ex Maria Virgine: et homo factus est. Crucifixus etiam pro nobis: sub Pontio Pilato passus, et sepultus est. Et resurrexit tertia die, secundum Scripturas. Et ascendit in caelum: sedet ad dexteram Patris. Et iterum venturus est cum gloria iudicare vivos et mortuos: regni non erit finis. Et in Spiritum Sanctum, Dominum, et vivificantem; qui ex Patre Filioque procedit. Qui cum Patre, et Filio simul adoratur. Cristo, Figliuolo unigegenito di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli, Dio da Dio, lume da lume, vero Dio, che è stato generato e non fatto, ed è consostanziale al Padre; per mezzo del quale tutte le cose sono state fatte. Il quale per noi uomini e per la nostra salvezza è disceso dai cieli (genuflessione), e s'è incarnato da Maria Vergine per opera dello Spirito Santo, e si è fatto uomo; per noi è stato anche crocifisso, ha patito sotto Ponzio Pilato ed è stato seppellito; ed è risuscitato il terzo giorno conforme alle Scritture, ed è salito al cielo, siede alla destra del Padre, e tornerà di nuovo con gloria a giudicare i vivi e i morti, il regno del quale non avrà fine. E nello Spirito Santo, Signore e vivificante, che procede dal Padre e dal

et conglorificatur: qui locutus est per Prophetas. Et unam, sanctam, catholicam et apostolicam Ecclesiam. Confiteor unum baptisma in remisssionem peccatorum. Et exspecto resurrectionem mortuorum. Et vitam venturi saeculi. Amen.

Figliuolo; che è adorato e glorificato insieme col Padre e col Figliuolo; che ha parlato per mezzo dei Profeti. E la Chiesa una, santa, cattolica e apostolica. Confesso un solo battesimo per la remissione dei peccati. E aspetto la resurrezione dei morti e la vita del secolo avvenire. Così sia.

MESSA DEI FEDELI

y Dominus Vobiscum TUTTI: Ed cum spiritu tuo. y Oremus:

Offertorio.

LETTORE: «Questa parte della Messa si chiama Offertorio, perchè il Sacerdote offre a Dio l'Ostia e il vino che diventeranno Corpo e Sangue di Gesù. Uniamoci al sacerdote e facciamo con lui l'Offerta dell'Ostia per il santo Sacrificio».

Il capo porta al celebrante la pisside con le ostie da consacrare per la Comunione.

Tutti: «Accetta, o Padre Santo, Dio onnipotente ed eterno, questa Ostia immacolata che noi, indegni tuoi servi, offriamo a Te, nostro Dio vivo e vero, per le nostre innumerevoli colpe e negligenze, e per tutti i presenti come pure per tutti i fedeli cristiani, vivi e defunti, affinchè a noi e ad essi giovi a salvezza nella vita eterna. Così sia ».

LETTORE: «Il sacerdote versa nel calice il vino e qualche goccia d'acqua. Facciamo col sacerdote l'Offerta del vino, che diventerà il Sangue di Gesù».

Tutti: « Ti offriamo, o Signore, questo calice di salute, e scongiuriamo la tua clemenza, perchè esso salga con odore soavissimo al cospetto della tua Maestà Divina per la salvezza nostra e del mondo intero. Così sia ».

LETTORE: «Il sacerdote si lava le dita, perchè fra poco con esse dovrà toccare il Corpo di Gesù».

Tutti: « Purifica, o Signore, le mani del tuo Ministro e purifica il suo e il nostro cuore ».

(quando il sacerdote, tornato in mezzo all'altare, prega chino su di esso):

« Accetta, o Santissima Trinità, questa offerta che facciamo in memoria della Passione, Risurrezione ed Ascensione del nostro Signor Gesù Cristo, e in onore della Beata Vergine Maria e di tutti i Santi, affinchè ad essi sia d'onore e a noi di salvezza e si degnino di intercedere per noi. Per Gesù Cristo nostro Signore ».

TUTTI: Così sia.

LETTORE: «Il sacerdote c'invita a pregare ».

W Orate frates

By Suscipiat Dominus sacrificium de manibus tuis, ad laudem, et gloriam nominis sui, ad utilitatem quoque nostram, totiusque Ecclesiae suae sanctae.

Lettore: «Il Signore accetti dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome e anche a vantaggio nostro e di tutta la sua santa Chiesa».

Prefazio.

(in piedi)

- y Per omnia saecula saeculorum.
- R Amen.
- V Dominus vobiscum.
- By Et cum spiritu tuo.
- V Sursum corda.
- By Habemus ad Dominus.
- V Gratias agamus Domino Deo nostro.
- By Dignum et justum est.

LETTORE: «Il sacerdote legge il Prefazio, solenne introduzione alla parte principale della Messa: "La Consacrazione". In questo solenne momento in cui Gesù si prepara a scendere sull'Altare, c'invita ad elevare un inno di gloria a Dio insieme a tutte le schiere degli Angeli e dei Santi: "A Te, o Signore, ogni lode e gloria; a Te, unico Dio, in tre persone uguali e distinte, Padre, Figliuolo e Spirito Santo, con gli Angeli ed i Santi del Cielo cantiamo anche noi"»:

Sanctus.

Tutti: (Insieme al Sacerdote) « Sanctus, Sanctus, Sanctus, Dominus Deus, Sabaoth. Pleni sunt caeli et terra gloria tua. Hosanna in excelsis. Benedictus qui venit in nomine Domini. Hosanna in excelsis ».

Consacrazione

(Che tutti guardino bene l'azione del sacerdote e che la loro posizione tanto in piedi quanto in ginocchio sia rispettosissima). Ricordino le belle parole dell'Imitazione di Cristo (L. IV, cap. 5); « Sublime ministero e altissima dignità quella dei sacerdoti ai quali fu dato ciò che non fu concesso agli Angeli! Perocchè i soli sacerdoti hanno potestà di celebrare e di consacrare il Corpo di Cristo. Invero il sacerdote è il ministro di Dio, che usa la parola di Dio, per comando e istituzione di Dio; ma l'Autore principale e l'invisibile Operatore in tutto ciò è Dio stesso, al cui volere ogni cosa è soggetta e al cui comando ogni cosa obbedisce ».

Dopo la consacrazione.

LETTORE: « Adoriamo il Signore che, sotto le specie del pane e del vino, è tornato vittima sull'altare in memoria e rinnovazione della Sua Passione, e preghiamo l'Eterno Padre che accetti il sacrificio del suo Figliuolo ».

Tutti: « Degnati, o Signore, di accettare l'Ostia pura, l'Ostia Santa, l'Ostia immacolata, il Pane santo della vita eterna e il Calice della salute perpetua, e fà che noi veniamo ricolmi di ogni benedizione e di ogni grazia celeste, per Gesù Cristo nostro Signore ».

LETTORE: « Preghiamo per i defunti ».

Tutti: «Ricordati anche, o Signore, dei nostri cari defunti che ci hanno preceduto nel segno della fede, e dormono il sonno della pace. A essi, e a tutti quelli che riposano in Gesù Cristo, concedi, o Signore, il luogo del riposo, della luce e della pace. Per Gesù Cristo nostro Signore».

LETTORE: « Preghiamo anche per noi ».

TUTTI: «Ed anche a noi, tuoi servi e poveri peccatori, per la immensa tua misericordia degnati di concedere o Signore, un piccolo posto in Cielo, coi tuoi Apostoli e Martiri e con tutti i Santi. Per Gesù Cristo, nostro Signore».

Comunione.

Al « Pater noster ».

LETTORE: «Preghiamo con la preghiera che ci ha insegnato nostro Signor Gesù Cristo».

Tutti: « Padre nostro che sei nei Cieli, sia santificato il tuo nome; venga il tuo regno: sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori: e non c'indurre in tentazione, ma liberaci dal male. Così sia ».

LETTORE: «Liberaci o Signore, da tutti i mali passati presenti e futuri, per l'intercessione di Maria, Vergine Madre, dei tuoi Apostoli e dei tuoi Santi. Donaci la tua pace sicchè per la tua bontà siamo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni pericolo. Per Cristo nostro Signore».

All' « Agnus Dei »

- W Agnus Dei qui tollis peccata mundi.
- R Miserere nobis
- W Agnus Dei qui tollis peccata mundi.
- R Miserere nobis
- W Agnus Dei qui tollis peccata mundi.
- R Dona nobis pacem.

LETTORE: « Prepariamoci alla Santa Comunione. Preghiamo il Signore perchè ci liberi da ogni male ».

Tutti: «Signore Gesù Cristo, Figliuolo di Dio vivo, che per volere del Padre, e con la cooperazione dello Spirito Santo, con la tua morte ci hai dato la vita, pel tuo Corpo e per il tuo Sangue liberaci da tutte le iniquità e da tutti i mali.».

LETTORE: «Preghiamo il Signore perchè ci conserviamo a lui fedeli ».

TUTTI: «Fa, o Signore, che io mi conservi sempre fedele ai tuoi santi comandamenti; e non permettere mai che mi separi da te, che con lo Spirito Santo vivi e regni nei secoli dei secoli. Così sia».

Al « Domine non sum dignus ».

LETTOREG « Nel momento in cui stiamo per accostarci alla Santa Comunione ripetiamo le parole del Centurione: "Signore, non sono degno che Tu entri sotto il mio tetto" ».

Tutti: « Ma di' solamente una parola e l'anima mia sarà salva ».

Comunione.

Tutti: (dopo la comunione del sacerdote) « Confiteor Deo Onnipotenti... ».

L'Azione di grazia, dopo la Comunione, si faccia privatamente in profondo raccoglimento.

Post-Comunione.

y Dominus Vobiscum.

R Et cum spiritu tuo.

LETTORE: « Uniamo la nostra preghiera a quella del sacerdote per ringraziare e pregare Dio che abbiamo ricevuto » (legga la post-comunione della Messa del giorno).

y Dominus Vobiscum.

P Et cum Spiritu tuo.

y Ite, Missa est.

R Deo gratias.

Tutti: « Accetta, o Santissima Trinità, questo sacrificio che è stato offerto alla tua Divina Maestà e benedici ».

Benedicat vos omnipotens Deus + Pater et Filius et Spiritus Sanctus.

R Amen.

(in piedi)

V Dominus Vobiscum.

P Et cum Spiritu tuo.

y Initium Sancti Envangelii secundum Joannem.

R Gloria tibi Domine.

LETTORE: «Il sacerdote legge come ultimo omaggio al Signore e al Suo infinito amore la prima pagina del Vangelo di San Giovanni:

"L'Apostolo ci ricorda che il Verbo è eterno, che era presso il Padre, che era Dio e che, per mezzo di Lui, tutte le cose furono create; che è luce e vita, e che, dopo aver mandato Giovanni Battista come un Suo testimonio affinchè tutti credessero in Lui, venne Lui stesso nel mondo, che non Lo riconobbe. Ma a coloro che Lo ricevono Egli offre la possibilità di divenire suoi Figli, figli adottivi di Dio... E il Verbo si fece carne e abitò in mezzo a noi e abbiamo visto la

gloria dell'Unigenito del Padre, pieno di grazia e di verità" »

R) Deo gratias.

I giovani rispondono alle preghiere dopo la Messa o recitano insieme gli atti dopo la Comunione (pag. 133).

MESSA COMMENTATA

Più gli esploratori saranno in grado di veder bene, più sarà efficace la spiegazione della Messa. Questa specie di lezione non toglierà nulla al rispetto dovuto al Sacrificio nè diminuirà la necessaria devozione — la partecipazione cioè non solo dell'intelligenza, ma del cuore al Sacro Rito — purchè la Messa sia non solo spiegata, ma anche « pregata ». Ciò si otterrà qualora, insieme o dopo ogni azione rituale, si cercherà, per mezzo di brevi preghiere o aspirazioni, di suscitare i sentimenti che tali azioni provocano e spesso simboleggiano: istruirsi, pregare, offrire, purificarsi, adorare, comunicare, ringraziare.

La spiegazione deve essere perfettamente sincronizzata con l'azione del Ministro. Colui che spiega — chiamiamolo il « Lettore » — deve essere in grado di vedere tutto e di farsi capire da tutti: sarà bene quindi che si tenga a fianco dell'altare, guardandolo, ma non con le spalle verso l'assistenza. E' necessario istruirlo molto bene anche perchè faccia il commento con grande rispetto.

La miglior cosa per addestrare il « Lettore » è di dire una « Messa bianca » in sede o a casa prima della partenza e di fare così la prova.

Ecco una maniera di commentare la Messa, mentre si svolge, che mi pare chiara ed attuabile.

MESSA DEI CATECUMENI

LETTORE: (mentre il sacerdote (1) apre il messale prima delle preghiere ai piedi dell'altare): « Preghiamo con il Sacerdote ai piedi dell'Altare perchè disponga bene il nostro cuore per assistere con devozione a questa Messa ».

Preghiere ai piè dell'altare dialogate come al solito. Finite queste preghiere il lettore riprende:

Introito.

LETTORE: «Il sacerdote sale all'Altare... bacia le sante reliquie rinchiuse nella pietra santa... e recita l'"Introito". Introito significa "Ingresso" e segna l'inizio della Messa dei Catecumeni. Il sacerdote, tornato in mezzo all'Altare, invocherà la SS. Trinità. InvochiamoLa con lui».

Kyrie - (Gloria) (come nella Messa dialogata).

V Dominus Vobiscum.

R Et cum spiritu tuo.

Orazione.

LETTORE: « Guardate il sacerdote: ha le mani disgiunte ed alzate: prega a nome dei fedeli. Ora dice l'Orazione o "Colletta" della Messa di oggi. Uniamo la nostra preghiera alla sua: "Preghiamo, o Dio..." (preghiera del giorno) ».

Epistola.

LETTORE: «Ora il sacerdote non ha più le mani alzate: è finita l'Orazione. Legge l'" Epistola", ossia una let-

⁽¹⁾ Se il celebrante è Vescovo, invece di «sacerdote» si dica «Vescovo» o semplicemente «Celebrante».

tera o una parte di essa, scritta abitualmente da San Paolo, per richiamare i fedeli e catecumeni ai loro doveri di Cristiani e per ammonirli. Questa prima parte della Messa infatti è come una adunanza preparatoria al Sacrificio nella quale i fedeli pregano e sono istruiti. Anche i Catecumeni potevano assistervi ».

« Con l'Epistola la Chiesa ci fa sentire la gran voce degli Apostoli: "Oh Signore, rendici docili ad ascoltare sempre con rispetto i moniti di Santa Madre Chiesa ed imprimili nel nostro cuore" » (1).

Graduale.

«Il sacerdote recita ora il "Graduale", un canto cioè che i cantori eseguivano, come tuttora, nella Messa cantata, fra la lettura dell'Epistola e quella del Vangelo.

«Chino sull'altare, il sacerdote implora da Dio la grazia di poter degnamente annunciare la parola di Dio, il S. Vangelo».

Vangelo.

y Dominus Vobiscum.

R Et cum Spiritu tuo.

V Sequentia Sancti Evangelii secundum...

R Gloria tibi Domine.

LETETORE: «Il sacerdote legge un brano del Vangelo. E. Gesù stesso che ora cia ammonisce con le Sue parole

⁽¹⁾ Non vi è tempo per leggere l'Epistola.

e con l'esempio della Sua vita, su quanto dobbiamo sapere, credere e fare per essere veri membri del Regno di Dio e come tali assistere al S. Sacrificio. "Signore, Verbo di Dio incarnato, dammi la grazia di essere un Tuo discepolo seguendo fedelmente le Tue traccie» (1).

MESSA DEI FEDELI

- Y Dominus Vobiscum

B) Et cum Spiritu tuo.

▼ Oremus.

Offertorio.

LETTORE: « Il sacerdote ci ha salutati e legge ora le parale del canto dell'Offertorio. Infatti qui comincia la prima parte della Messa dei fedeli: "l'Offertorio".

«Il sacerdote scopre il calice e prende la patena d'oro su cui riposa l'ostia che sarà consacrata, e la offre a Dio Padre: "Accetta o Padre Santo, con questo pane che Ti offriamo, l'offerta del nostro corpo e consacralo al Tuo Santo servizio...".

- «Il sacerdote pone l'ostia sul corporale...
- «Il sacerdote versa nel calice il vino e qualche goccia d'acqua in memoria dell'acqua che col Suo sangue colò dal Cuore perforato di Gesù Crocifisso.

«Il sacerdote offre a Dio il calice col vino che sarà consacrato nel Suo Sangue: "Accetta, o Padre Santo, con questo calice, l'offerta della nostra B.A., e santifica i nostri buoni propositi ed i nostri sacrifici"».

⁽¹⁾ Non vi sarà tempo per leggere il Vangelo.

Lavabo.

LETTORE: «Il sacerdote purifica le sue dita che fra poco dovranno toccare il Sacro Corpo di Gesù. "Purifica, o Signore, le nostre mani, le nostre membra, il nostro cuore", insieme a quello del Sacerdote...

« Chino sull'altare, il sacerdote prega Dio Padre affinchè, per i meriti della vita e della dolorosa passione di Gesù ed i meriti di Maria e di tutti i Santi, gradisca questa oblazione. Poi, rivolto verso di noi, c'inviterà a pregare affinchè il Signore accetti il Sacrificio che con Lui stiamo per offrire ».

Orate Fratres.

y Orate fratres.

R Suscipiat..., ecc.

Secreta.

LETTORE: «Il sacerdote dice una preghiera a voce bassa che perciò si chiama "segreta". Uniamoci a lui espri mendo a Dio qualche nostro intimo desiderio..... (silenzio).

« Prepariamoci al Prefazio o Prefazione, solenne introduzione alla parte più importante della Messa dei Fedeli: "la Consacrazione"».

Prefazio.

y Per omnia saecula saeculorum.

R Amen.

V Dominus Vobiscum.

By Et cum Spiritu tuo.

V Sursum corda.

By Habemus ad Dominum.

V Gratias agamus Domino Deo nostro.P) Dignum et justum est.

LETTORE: (Lento e solenne). « E' doveroso, sì, che insieme al sacerdote Ti rendiamo grazie, sempre e dovunque, o Dio Padre onnipotente ed eterno, che col Figlio e lo Spirito Santo, un solo Dio sei. Crediamo e professiamo quanto hai rivelato della tua gloria — esservi cioè un solo Dio — unico Signore — in tre Persone, pur fra loro distinte — uguali in adoranda Maestà. Cui Angeli ed Arcangeli — Cherubini e Serafini — sempre ed insieme ripetono il loro canto... ».

Tutti: «Sanctus, Sanctus, Sanctus, Dominus Deus Sabaoth. Pleni sunt coeli et terra gloria tua. Hosanna in excelsis. Benedictus qui verit in nomine Domini. Hosanna in excelsis».

CANONE

Memento dei vivi.

LETTORE: (con voce dimessa). «Il sacerdote prega Dio Onnipotente, per Cristo suo Figliolo, di benedire l'Ostia e il vino e infatti li benedice più volte a nome Suo... Egli raccomanda a Dio la Santa Chiesa Cattolica, il Papa e tutti i credenti e prega in silenzio per le persone ed intenzioni per le quali offre il S. Sacrificio. Uniamoci a lui per raccomandare a Dio le persone e le intenzioni che ci stanno a cuore. (Silenzio...).

« Il sacerdote celebra la memoria di Maria Santissima, degli Apostoli, dei Primi Papi e Martiri e di tutti i Santi ed invoca il loro aiuto, per Cristo Nostro Signore... ».

Consacrazione.

LETTORE: «Il sacerdote stende le mani sul Calice e sull'Ostia e prega per tutti i presenti... poi benedice separatamente le offerte.

«Il sacerdote ha preso l'Ostia fra le mani, alza gli occhi al Cielo e pronuncia su di essa le parole di Gesù nell'ultima Cena: "Questo è veramente il mio Corpo"... "Adoriamo con gran rispetto l'Ostia consacrata Corpo di Gesù"...

(Elevazione dell'Ostia)

« Similmente prende il Calice, lo benedice e pronuncia su di lui le parole di Gesù, all'ultima Cena: " Questo è il Calice del mio Sangue, sparso per voi e per molti, in remissione dei peccati"..... " Adoriamo con gran rispetto il vino consacrato Sangue di Gesù"...

(Elevazione del Calice)

(Voce naturale): « Non vi sono più sull'altare nè il pane nè il vino ma solo le apparenze del pane e del vino. Sotto quelle apparenze, il Verbo Incarnato — Nostro Signore Gesù Cristo — è tornato sull'altare, in istato di vittima, in memoria e rinnovazione della Sua Santa Passione.

« Il sacerdote prega il Padre, che non disdegnò il Sacrificio di Abele, di Abramo e di Melchisedech, di gradire il Sacrificio di Gesù, Ostia Immacolata...

Profondamente chino sull'altare prega l'Onnipotente che al cospetto della Sua Maestà salga dall'altare... che bacia..., l'offerta di questo Corpo e di questo Sangue benedetto... ».

Memento dei morti.

LETTORE: «In questo momento il sacerdote ricorda spe-

cialmente i defunti che riposano nel Signore. Raccomandiamo anche noi al Signore i nostri cari defunti... (Silenzio).

« Percuotendosi il petto il sacerdote implora la misericordia di Dio su noi, i suoi servi peccatori, affinchè possiamo essere uniti ai Suoi Santi Apostoli e Martiri, non già per merito nostro ma per la sua grazia.

«Il sacerdote fa tre segni di croce sul Sacramento, l'Ostia e il Calice, genuflette, prende l'Ostia sacramentata e con Essa fa più volte il segno di croce sul Calice e sul Corporale... eleva il Calice..., depone la Ostia Santa..., ricopre il Calice, genuflette, e dice la orazione che c'insegnò il Signore».

Tutti recitano il Padre Nostro insieme al celebrante.

COMUNIONE

V Per omnia saecula saeculorum.

B) Amen.

V Oremus...

By Sed libera nos a malo.

W Amen.

Lettore: «Il Sacerdote prende con la destra la patena e invocando pace, perdono e sicurezza, con essa si segna... baciandola la sottopone all'Ostia... scopre il Calice.. genuflette, prende l'Ostia e tenendola con amba le mani sopra il Calice, la spezza e con una particella di Essa segna tre volte il Calice».

V Per omnia saecula saeculorum.

R Amen.

- V Pax + Domini sit + semper vobiscum +.
 B Et cum Spiritu tuo.
- Lettore: « E lascia cadere la Particella nel Vino consacrato... Coperto il Calice, genuflette, e battendosi tre volte il petto, dice:
 - W Agnus Dei qui tollis peccata mundi
 - R Miserere nobis.
 - V Agnus Dei qui tollis peccata mundi
 - R Miserere nobis.
 - y Agnus Dei qui tollis peccata mundi
 - B) Dona nobis pacem.
- LETTORE: «Il sacerdote, chino sull'altare, con le mani giunte, implora da Gesù la pace e l'unione della Santa Chiesa.
 - « Imploriamola con lui... (Silenzio).
 - « Prepariamoci col sacerdote alla Comunione recitando con lui la bella preghiera: "O Signor nostro Gesù, Figliuolo di Dio vivo, che per volere del Padre e con la cooperazione dello Spirito Santo, con la Tua morte ci hai dato la vita; per il Tuo Corpo e per il Tuo Sangue liberaci da ogni iniquità e fa che, fedeli ai tuoi Santi comandamenti, non ci separiamo mai da Te che col Padre e lo Spirito Santo vivi e regni nei secoli dei secoli"».

Comunione del sacerdote.

LETTORE: «Il sacerdote genuflette, prende l'Ostia fra le mani e percuotendosi il petto, dice tre volte: "Domine non sum dignus...": "Signore non sono degno che Tu entri sotto il mio tetto, ma di' solamente una parola e l'anima mia sarà salva"». « Segnandosi poi con l'Ostia dice: Il Corpo di Nostro Signor Gesù Cristo custodisca l'anima mia per la vita eterna. Amen...". E consuma il Corpo di Gesù...

«Il sacerdote raccoglie i frammenti di Ostia nella Patena.. Li versa nel Calice.. poi, segnandosi col Calice, dice: "Il Sangue di Nostro Signor Gesù Cristo custodisca l'anima mia per la vita eterna. Amen...". E assume il Sangue di Gesù...

« Riceviamo ora con rispetto ed amore la Comunione dalle mani del Sacerdote ».

Comunione dei fedeli.

TUTTI: Confiteor Deo omnipotenti..., ecc.

Post-Comunione.

Lettore: « Il sacerdote fa versare vino nel calice... Uniamo la nostra preghiera alle belle preghiere che recita mentre purifica il Calice col vino...

(con voce dimessa): «Ciò che abbiamo ricevuto con la bocca, o Signore, lo accogliamo con animo puro e che, da dono temporaneo, esso diventi per noi rimedio eterno.

(con voce naturale): «Il sacerdote si purifica le dita con vino ed acqua... Preghiamo con lui:

(con voce dimessa): «Signore, che il Tuo Corpo che ho ricevuto ed il Tuo Sangue che ho bevuto, aderiscano all'anima mia; e fa che in me, rinnovato da questo puro e santo Sacramento, non rimanga macchia alcuna di peccato, o Tu che vivi nei secoli dei secoli, così sia...

(con voce naturale): «Il sacerdote assume l'acqua e il vino, asciuga il Calice, lo ricopre come al princi-

- pio della Messa, mentre l'inserviente riporta il messale alla parte dell'Epistola...
 - «Il sacerdote legge il versetto d'un salmo che anticamente si cantava durante la Comunione. Poi tornerà in mezzo all'altare e ci saluterà».
 - V Dominus Vobiscum.
 - R Et cum Spiritu tuo.
 - **V** Oremus... :

Orazione dopo la Comunione.

LETTORE: «Il sacerdote legge l'orazione dopo la Comunione: "O Signore..." (legga la postcomunione della Messa del giorno).

« Poi, chiuso il Messale, il sacerdote ci saluterà e dichiarerà la Messa finita: "Ite, Missa est" ».

- V Dominus Vobiscum.
- R' Et cum spiritu tuo.
- W Ite, Missa est.
- R Deo gratias.

LETTORE: « Uniamoci al sacerdote che, chino sull'altare, nuovamente prega la Divina Maestà di accettare l'omaggio della Messa celebrata e prepariamoci a ricevere la benedizione che ci darà a nome della SS.ma Trinità ».

Benedizione.

- y Benedicat vos omnipotens Deus + Pater et Filius et Spiritus Sanctus.
- B) Amen.

Ultimo Vangelo.

- V Dominus Vobiscum.
- R) Et cum spiritu tuo.
- V Initium Sancti Evangelii secundum Ioannem.
- R Gloria tibi, Domine.

LETTORE: «Il sacerdote legge come ultimo omaggio al Signore e al Suo infinito amore la prima pagina del Vangelo di S. Giovanni.

«L'Apostolo ci ricorda che il Verbo è eterno, che era presso il Padre, che era Dio e che, per mezzo di Lui tutte le cose furono create, che è luce e vita, e che, dopo aver mandato Giovanni Battista come un Suo testimonio affinchè tutti credessero in Lui, venne Lui stesso nel mondo, che non Lo riconobbe. Ma a coloro che Lo ricevono Egli offre la possibilità di divenire suoi Figli, figli adottivi di Dio... E il Verbo si fece carne ed abitò in mezzo a noi e abbiamo visto la gloria dell'Unigenito del Padre pieno di grazia e di verità».

MESSA CANTATA

Quando si parla di « Messa cantata » molti capi e quasi tutti gli esploratori impallidiscono. La Messa cantata, con i suoi canti polifonici quale abitualmente la sentono, è per loro una Messa che non finisce mai.

La Messa cantata « in gregoriano » invece, dura 7 minuti di più che la Messa letta ed è — una volta che è stato loro spiegato lo svolgimento della Messa in genere — molto apprezzata da tutti. Quasi tutti conoscono più o meno una delle Messe semplici, anzitutto quella « degli Angeli » (1).

⁽¹⁾ Vedi pag. 69.

E' consigliabile che i solisti stiano in mezzo al quadrato.

Dovrebbero anche cantare, sia pure « recto tono » il « proprio »: l'introito, il graduale, l'offertorio, la Comunione. Tutti gli altri prendono parte poi al canto del « comune ». Come sono belle quelle fresche melodie quando, unite al canto degli uccelli, risuonano di buon mattino, nel gran tempio della natura! (1).

Se cantassero poi la Messa la domenica, nella chiesa del paese — e se la cantano bene — sarebbe di edificazione per tutti i fedeli: una armoniosa B. A.

ATTI DOPO LA SANTA COMUNIONE

Atto di fede e di adorazione.

Signore mio Gesù Cristo, io credo che voi siete veramente in me col vostro Corpo, Sangue, Anima e Divinità, e, umiliato nel mio nulla, vi adoro profondamente come mio Dio e Signore.

Atto di speranza.

Signore, poichè siete venuto nell'anima mia, fate che io non ve ne discacci mai più col peccato, ma rimanetevi sempre voi con la grazia; lo spero per la vostra bontà e misericordia.

I lupetti imparerebbero così pian piano quei canti che co-

stituiscono un tesoro per tutta la vita.

⁽¹⁾ Che bella abitudine sarebbe per ogni gruppo di cantare abitualmente la Messa nei giorni festivi o almeno nelle feste più solenni!

Atto di carità.

Signore, mio Dio, vi amo quanto so e posso, e desidero di amarvi sempre più: fate che vi ami sopra ogni cosa adesso e sempre nei secoli dei secoli.

Atto di offerta.

Signore, poichè vi siete donato tutto a me, io mi dono tutto a voi; vi offro il cuore e l'anima mia, vi consacro tutta la mia vita, e voglio essere vostro per tutta la eternità.

Atto di domanda.

Signore datemi tutte le grazie spirituali e temporali che conoscete utili all'anima mia; soccorrete i miei parenti, i benefattori, gli amici, i superiori, e liberate le anime sante del purgatorio.

A Gesù Crocifisso. — Eccomi, o mio amato e buon Gesù, che alla santissima vostra presenza prostrato, vi prego col fervore più vivo a stampare nel mio cuore sentimenti di fede, di speranza, di carità, di dolore dei miei peccati e di proponimento di non più offendervi; mentre io con tutto l'amore e con tutta la compassione vado considerando le vostre cinque piaghe, cominciando da ciò che disse di voi, o mio Dio, il santo profeta Davide: « Hanno trapassato le mie mani e i miei piedi, han contato tutte le mie ossa ».

Ved. anche come azione di grazia il « Cantico dei tre giovani »: pag. 86.

PREPARAZIONE ALLA CONFESSIONE

Le disposizioni richieste per una buona Confessione possono riassumersi in una sola: la sincerità. Sincerità

nell'esame di coscienza; sincerità nel dispiacere di aver offeso Dio; sincerità nella promessa di lottare per vincere; sincerità nel confessarsi.

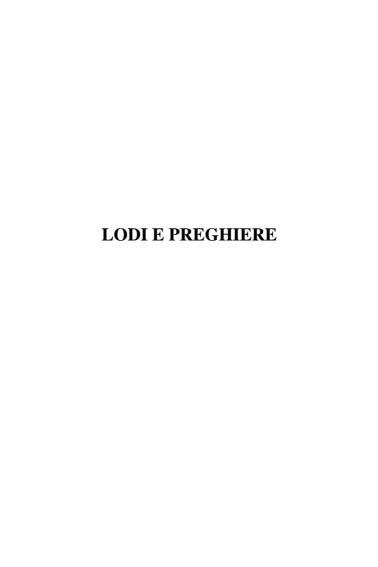
Ricordati, fratello, che il confessore nel Sacramento è il Ministro di Dio, della Sua misericordia, del Suo amore; che ti è amico e fratello, soggetto come te alle umane debolezze, ma investito da Dio dei Suoi propri poteri, che parla ed agisce quindi come lo farebbe Lui. Abbi perciò piena fiducia in lui e confidati a lui con schietta semplicità, specialmente nei momenti più difficili e forse più pietosi.

Hai fatto le tue preghiere e come? - Sei stato puro nei tuoi pensieri, distinto nelle tue parole, casto di corpo? - Sei stato superbo? - Disubbidiente? - Hai mentito? - Rubato? - Hai offeso il prossimo? _ Gli hai fatto od augurato del male? - Sei stato invidioso? - Hai perdonato? - Sei stato servizievole od egoista? _ Hai fatto la tua B. A.?

In che punto hai l'abitudine di peccare di più? - Hai fatto sforzi per liberarti di questa schiavitù o continui a perdere quota?

Se hai commesso peccati gravi ricordati che bisogna specificare il loro numero e tutto ciò che può renderli più gravi senza aspettare che il Confessore te lo domandi.

Non rimandare a più tardi la penitenza prescritta e ricordati che la opportuna possibilità di espiare le nostre offese già in questo mondo, ci aiuta a sopportare con gioia le difficoltà e le prove della vita.



Breve preghiera di S. Francesco.

« O alto et glorioso Dio, illumina il core mio. Damme fede directa, Speranza certa, carità perfecta, umiltà profonda, senno e cognoscimento che io servo li tuoi comandamenti ».

Preghiera per esser « pronti ».

« O Dio, da cui procede ogni bene, fa che pensiamo, per tua ispirazione, ciò che è retto e che, sotto la tua guida, lo poniamo in atto. Così sia ». (Colletta della vigilia dell'Ascensione).

Preghiera per oggi (Prayer for to-day).

Concedici, o Signore, per l'adempimento di tutti i nostri doveri, il Tuo aiuto, in tutti i nostri pericoli, la Tua protezione, in tutte le nostre difficoltà, il Tuo consiglio.

Donaci oggi occhi puri per guardare la Tua faccia, cuori mondi per amare la Tua legge, mani pronte per fare la tua volontà.

E benedici le nostre amicizie, chè possano essere santificate dalla nostra amicizia con Te.

Così sia!

Il cantico delle creature (*).

Altissimu, onnipotente, bon Signore Tue so' le laude, la gloria e l'honore Et onne benedictione

Ad Te solo, Altissimo, se konfano Et nullo homo esse dignu Te mentovare

Laudato sie, mi' Signore, cum tucte le tue creature Specialmente Messer lo frate Sole, Lo quale jorno et allumini noi per loi

Et ellu è bellu e radiante Cum grande splendore Ad Te, Altissimo, porta significatione.

Laudato si', mi' Signore, per Sora Luna e le stelle in celu l'ai formate clarite et pretiose et belle

Laudato si', mi' Signore, per Frate Vento et per aere et nubilo et sereno et onne tempo per lo quale a le tue creature dai sostentamento. Laudato si', mi' Signore, per Sora Acqua la quale è molto utile et humile et pretiosa et casta

Laudato si', mi' Signore, per Frate Focu per lo quale ennallumini la nocte; ed ello è bello et jocundo et robustoso et forte

^(*) Testo modellato sul codice 338 di Assisi, anno 1250 circa

Laudato si', mi' Signore, per Sora nostra Madre Terra la quale ne sustenta et governa et produce diversi fructi con coloriti fiori et herba Laudati si', mi' Signore per quelli ke perdonano per lo tuo amore et sostengo' infirmitate ed tribulatione.

Beati quelli kel sosterranno in pace ka da Te, Altissimo, sirano incoronati

Laudato si', mi' Signore
per sora nostra morte corporale
da la quale nullu homo vivente po skappare
Guai a quelli ke morranno ne le peccata mortali
Beati quelli ke troverà ne le Tue Sanctissime volontati
ka la morte secunda nol farrà male,
Laudate e benedicete mi' Signore
et ringratiate et serviateli
con grande humiltate.

A Maria.

Ricordatevi, o piissima Vergine Maria, che non si è mai udito al mondo che alcuno ricorrendo al vostro patrocinio, invocando il vostro aiuto, implorando la vostra intercessione, sia stato da Voi abbandonato. Io dunque, animato da tale fiducia ricorro a Voi, o Madre Vergine delle Vergini, vengo a Voi, dinanzi a Voi mi prostro, peccatore, colle lagrime agli occhi. Non vogliate, o Madre del Divin Verbo, disprezzare la mia preghiera, ma ascoltatemi benigna ed esauditemi. Così sia. (Memorare).

Prima delle adunanze e attività.

« Sit splendor Domini Dei nostri super nos — et opera [manuum

nostrarum dirige super nos — et opus manuum nostrarum dirige ».

- «La luce del Signore Dio nostro sia sopra di noi —
- e Tu, Signore, dirigi in noi le opere delle nostre mani sì! l'opera delle nostre mani dirigi Tu! » (Prima).

Prima del gioco.

Csq.: Benedite, o Signore,

TUTTI: il nostro gioco e fate che siamo leali, forti, cavallereschi. Amen.

Preghiera da recitarsi dal Capo prima di una escursione.

- « Guida i nostri passi, o Signore, che possiamo seguire la nostra strada in pace, salute e gioia. Preserva i nostri scouts da qualunque danno per l'anima ed il corpo, e che memori della Promessa e della Legge, tornino migliori ragazzi, migliori scouts, migliori servitori di Dio, per Cristo nostro Signore.
 - « Maria concepita senza peccati, prega per noi!
- « Arcangelo Raffaele, che accompagnasti il giovane Tobia, guidaci!
 - « San Giorgio, prega per noi!
- « Andiamo in pace, nel nome del Signore, Amen, Alleluia ».

Lode all'Altissima Trinità sulle vette.

Raggiunta la cima più alta d'un monte, la squadriglia forma un cerchio molto stretto. Tutti insieme alzano il più alto possibile il bastone (senza il cappello, chè il vento lo porterebbe via...) e dicano: «Gloria Patri...», ecc. Si può farlo anche tre volte.

(Ved. anche « Estote Parati », p. 88).

Preghiera per essere cortesi.

Gesù, mite ed umile di cuore,
Gesù, buono accogliente e paziente,
Gesù, che diceste di non pestare lo stelo piegato
e di non spegnere l'ultima brace,
preservami da ogni parola o gesto che possa
offendere i mie fratelli. Ricordami i miei difetti
e fammi star zitto quando vorrei denigrare gli altri;
aiutami a dire « buon giorno » e « buona sera »;
a mangiare da persona distinta; a cedere
volentieri il mio posto; e fammi prendere piacere
nel successo degli altri come se fosse mio. Così sia.

Preghiera per la Chiesa.

« O Dio misericordioso, concedi alla tua Chiesa che, riunita nello Spirito Santo, non sia mai turbata dagli attacchi del nemico. Per Cristo nostro Signore. Così sia » (colletta del venerdì delle quattro-Tempora di Pentecoste).

MISTERI DEL SANTO ROSARIO

(ved. Ass. al Campo, pag. 59)

Misteri Gaudiosi:

- 1. L'Annunciazione dell'Angelo a Maria Vergine.
- 2. La visita di Maria Vergine a santa Elisabetta.
- 3. La nascita di Gesù Cristo a Betlemme.
- 4. La presentazione di Gesù bambino al Tempio.
- 5. Il ritrovamento di Gesù fra i dottori nel tempio.

Misteri dolorosi:

- 1. L'Agonia di Gesù nell'orto di Getsemani.
- 2. La Flagellazione di Gesù.
- 3. La Coronazione di spine.
- 4. La « via Crucis ».
- 5. La Crocifissione e morte di Gesù.

Misteri gloriosi:

- 1. La risurrezione di Gesù Cristo.
- 2. L'Ascensione di Gesù al cielo.
- 3. La discesa dello Spirito Santo nel Cenacolo.
- 4. L'Assunzione di Maria Vergine in cielo.
- L'incoronazione di Maria Vergine e la gloria degli Angeli e dei Santi.

Ad ogni mistero si recita 1 Pater, 10 Ave, 1 Gloria.

Prima dei pasti:

Csq.: Benedite, Signore,

Tutti: il cibo che vi dobbiamo e datene a tutti i ragaz-

zi del mondo. Così sia.

Dopo i pasti:

Csq.: Vi ringraziamo, Signore.

Tutti: per il cibo che ci avete dato onde meglio servirvi

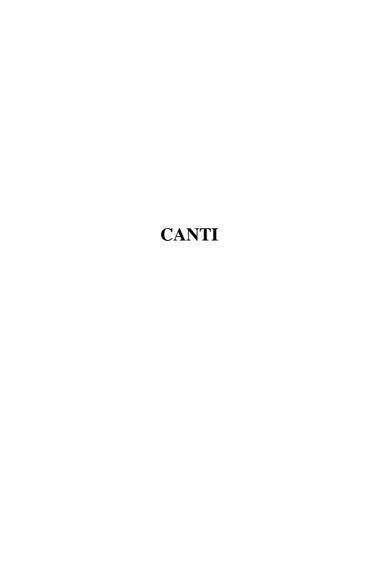
possiamo. Così sia.

Preghiere per il pasto cantate:



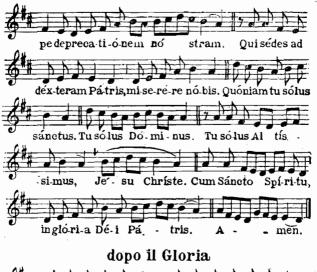


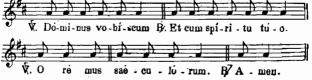
(Vedi altro canto in: « Canti di mezzanotte » pag. 160).



GLORIA







al Vangelo



CREDO













OMPIECA Gelucus ante termi num re rum Gea-tor posci-mus Pro cul re-ce-dant somni-a et nocti-um phantamata 3 Praesta Pater pi is-si-me Patri que compar u-ni ce 1. ut pro tu a clementi a sis praesul et cu sto di a 2. tro stemene nostrum comprime ne pol lu an tur cor po ra 3 cum spi n tu para cli to regnans per omne sae cu lum. A — men R.exponzorio as Do-mine commendo spinitum me um tum me um v.Glori a Pa sancto & Inmanustu as Do mine commendo spiri tvm me um P_{IAI} v. Custodi nos Domine ut pupillam ocu V.Sub umbra alarum tuasum protege







SALVE REGINA ved.pag.seg.

AVE MARIASTELLA





SALVE REGINA



VENI CREATOR



men.





- 2. Al-tis si-mi do num De-i.
- 4. În fûn de a mó rem cór di bus.
- 6. No scá mus at que Fi li um;



- 4. În fir ma no stri cór po ris
- 6. Te-que u fri ús que Spí ri tum,



- 2. Et spi-ri tá-lis
- ún cti o.
- 4. Vir tú te fir mans
- pér pe fi.
- 6. Cre dá-mus om ni
- tém po -re.
- y. Emitte Spiritum tuum, et creabuntur.
- · P. Et renovábis fáciem térrae.

Te Deum

Te Deum laudamus: * te Dominum confitemur.

Te aeternum Patrem * omnis terra veneratur.

Tibi omnes Angeli, * tibi coeli et universae Potestates:

Tibi Cherubim et Seraphim * incessabili voce proclamant:

Sanctus, * Sanctus, * Sanctus Dominus Deus Sabaoth.

Pleni sunt coeli et terra * maiestatis gloriae tuae.

Te gloriosus * Apostolorum chorus.

Te Prophetarum * laudabilis numerus.

Te Martyrum candidatus * laudat exercitus.

Te per orbem terrarum * sancta confitetur Ecclesia.

Patrem, * immensae maiestatis;

Venerandum tuum verum * et unicum Filium;

Sanctum quoque * Paraclitum Spiritum.

Tu Rex * gloriae, Christe.

Tu Patris * sempiternus es Filius

Tu, ad liberandum suscepturus hominem, * non horruisti Virginis uterum.

Tu devicto mortis aculeo, * aperuisti credentibus regna coelorum.

Tu ad dexteram Dei sedes, *in gloria Patris.

Judex crederis * esse venturus.

Genuflessi:

Te ergo quaesumus, tuis famulis subveni, * quos pretiosa sanguine redemisti.

Aeterna fac cum sanctis tuis * in gloria numerari.

Salvum fac, popolum tuum Domine, * et benedic haereditati tuae.

Et rege eos, * et extolle illos usque in aeternum.

Per singulos dies * benedicimus te.

Et laudamus nomen tuum in saeculum, * et in saeculum saeculi.

Dignare, Domine, die isto * sine peccato nos custodire. Miserere nostri, Domine, * miserere nostri.

Fiat misericordia tua, Domine, super nos, * quemad-modum speravimus in te.

In te, Domine, speravi: * non confundar in aeternum.

TANTUM ERGO

Tantum ergo Sacramentum Veneremur cernui, Et antiquum documentum Novo cedat ritui: Praestet fides supplementum Sensuum defectui.

Genitori, Genitoque
Laus et iubilatio.
Salus, honor, virtus quoque
Sit et benedictio
Procedenti ab utroque
Compar sit laudatio.
Amen

CANCI ICALIANI





AL Cader della Giornata ved. Carti de 1/2 Notte p 158

Signor, fra le tende schierati ved at p. 162

Il cantico dei tre giovani

CAPO: Benediciamo il Signore nelle sue Opere.



Tutti:	benedite	il Signore
	*	*
2	» .	>
	»	>
	>	>
	*	>
,	»	>>
	>	>
	>>	*
	>	>>
	*	>>
	»	>>
	*	>>
	*	>>
rra	*	>>
	*	>>
	*	>
	*	*
,	*	>
	>	*
	*	*
	Turri:	?

INDICE

Rituale:		•	
Itinerarium			5
Preghiere del mattino			6
Preghiere della sera			8
Prima			10
Compieta		•	17
SANTA MESSA:			
Preparazione dell'Altare			24
Vestizione del Sacerdote			26
Messa « meditata »			26
Messa dialogata			27
Messa commentata			42
Messa cantata			53
Atti dopo la Santa Comunione			54
Preparazione alla Confessione	•	•	55
Lodi e Preghiere:			
Breve preghiera di San Francesco			58
Preghiera per esser pronti		•	58
Preghiera per oggi		·	58
Il cantico delle creature	·	•	59
A Maria (memorare)	•	•	60
Prima delle adunanze, del gioco, delle gite			61
Lode sulle vette	•	•	62

Preghiera per essere cortesi				62
Preghiera per la Chiesa				62
Misteri del Rosario				63
Prima e dopo i pasti .				64
Canti:				
Messa degli Angeli				69
Prima				77
Compieta				78
Ave Maris Stella				79
Salve Regina				81
Veni Creator Spiritus .				82
Te Deum				84
Tantum ergo				85
Canto mattutino				86
Invocazione al S. Cuore				86
Inno della sera				87
Il cantico dei tre giovani				88